



Verrà inaugurato domenica alle 16,30 nel Palazzo vescovile, il Museo diocesano dell'eparchia di Lungro di rito greco orientale. A dare il saluto iniziale sarà monsignor Donato Oliverio, vescovo dell'eparchia; il programma prevede poi gli interventi di Salvatore Patamia, Margherita Heichberch, Sabina Rizzi e papas Nicola Miracco Berlingieri.

# l'anniversario. Nel 1975 veniva consacrato Augusto Lauro Vescovo da quarant'anni

**Ordinato a Cosenza da Enea Selis, è stato pastore di San Marco Argentano-Scalea per 20 anni. Per l'occasione ha ricevuto la visita di Bonanno nella sua abitazione**

La diocesi di San Marco Argentano-Scalea ha ricordato ieri il quarantesimo di ordinazione episcopale di monsignor Augusto Lauro, consacrato appunto il 28 ottobre dell'Anno Santo 1975 nel Duomo di Cosenza dall'arcivescovo del tempo monsignor Enea Selis, del quale è stato vescovo ausiliare per i primi quattro anni.

Nel 1979, in seguito alla morte di monsignor Luigi Rinaldi, campano, che ha guidato le gemine sorelle di San Marco e Bisignano dal 1956 al 1977, dopo un biennio di amministrazione apostolica dell'arcivescovo Selis, monsignor Lauro venne designato quale successore dell'antica diocesi Normanna, nell'anno in cui il territorio diocesano riceveva una nuova configurazione e denominazione in "S. Marco Argentano-Scalea". Nei vent'anni di episcopato del vescovo Lauro a San Marco la vita pastorale si arricchì di una molteplicità di iniziative. Pastore dalla figura ieratica ha mostrato sempre attenta e premurosa apertura al dialogo verso tutti, secondo uno degli orizzonti conciliari, stile consolidato nell'arcidiocesi cosentina dai presuli Domenico Picchinnenna ed Enea Selis. Di entrambi don Augusto è stato valido collaboratore: nel campo dell'associazionismo cattolico, in particolare la Giac (Gioventù italiana di Azione cattolica) ma soprattutto quale giovane e stimato vicario generale. Fondò l'Istituto di Scienze Religiose,

istituì cinque nuove parrocchie dotandole di moderni locali di ministero, fece la Visita pastorale alla diocesi (1986-1988), restaurò il Santuario della Madonna del Pettoruto con l'annessa Casa per l'accoglienza dei pellegrini; volle realizzare nella diocesi di Portonovo in Benin un ospedale che ancora oggi è sostenuto dalla Caritas diocesana.

La formazione degli aspiranti al sacerdozio è stato uno degli impegni primari del suo episcopato e il Seminario diocesano, già convento dei Padri Minimi, è diventato un'oasi dove poter accogliere e far maturare negli adolescenti il germe della vocazione.

Già a Cosenza e poi a San Marco aprì una Scuola Superiore di servizi sociali, favorì la stampa cattolica curando la pagina diocesana di «Avvenire» oltre che alcune pubblicazioni sull'impegno politico dei cattolici. Convinto di dover custodire la fiaccola della fede, alimentata da una tradizione che risalirebbe all'evangelista Marco, il 25 marzo 1985 ha dato avvio alla causa di beatificazione e canonizzazione del venerato predecessore monsignor Agostino Ernesto Castrillo, dei Frati Minori di Foggia, che fu vescovo di San Marco e Bisignano per circa due anni (1953-1955), segnati per lo più da grave infermità, la cui vita si spense il 16 ottobre 1955.

L'elevazione all'episcopato di un figlio di questa terra, monsignor Domenico Crusco costituisce il suggello del suo servizio episcopale. Consacrato il 20 aprile 1991 fu vescovo di Oppido Mamertina-Palmi fino al 1999 e da quell'anno successore dello stesso monsignor Lauro a San Marco fino al 2011. Con la celebrazione del Sinodo Diocesano (1994-1995), tenutosi dopo due secoli dall'ultimo, ha lasciato orientamenti e direttive per una più efficace pastorale rispondente alle esigenze del nostro tempo. Autentico maestro di fede, in comunione con il successore di Pietro, ha onorato il suo sacerdozio arricchendo la nostra Chiesa particolare con la signorilità del suo tratto e la spiritualità della sua vita, umile e operosa. Per la fausta ricorrenza il vescovo Bonanno, già discepolo di don Augusto nel Seminario Cosentino e presbitero dello stesso clero, unitamente ad una delegazione di sacerdoti ha fatto visita a monsignor Lauro nella sua abitazione di Cosenza, per rinnovargli filiale devota stima con gli auguri più fervidi avvalorati da riconoscente preghiera.



Monsignor Augusto Lauro

## A.S. Marco convegno sulla famiglia

Identità di genere o "teoria Gender" è uno dei temi che preoccupano il nostro tempo e minano gli istituti della famiglia e del matrimonio. Se ne è parlato in un convegno tenuto domenica scorsa a San Marco Argentano nella sala parrocchiale San Giovanni Battista promosso dall'associazione culturale «A-letheia». Ad intervenire il dott. Eraldo Rizzuti (geologo), la dott.ssa Esperia Piluso (sociologa), la dott.ssa Pasqualina Ragazzone (psicologa) e il vescovo della Diocesi mons. Leonardo Bonanno. Moderatore il presidente dell'associazione Emilio Tricanicò, in rappresentanza del comune il presidente del Consiglio comunale Aquilina Mileti. Il dott. Rizzuti ha rilevato la perdita del valore della famiglia tradizionale genitori e figli secondo quando è scritto nella natura e esigito dalla ragione prima che dalla fede. Mons. Bonanno ha ribadito che nel nostro tempo c'è

un forte bisogno di difendere l'istituzione familiare, specialmente nei luoghi come la scuola dove si decide il futuro delle nuove generazioni. È stato di natura sociologica l'approccio della dott.ssa Esperia Piluso che ha affrontato il tema dell'evoluzione storico-sociale della famiglia. Si è parlato di evoluzione e involuzione evidenziando come il femminismo in realtà non abbia raggiunto i suoi obiettivi, anzi ha probabilmente messo la donna in una posizione ancora più scomoda. Sono sempre di più le famiglie nelle quali le donne lavorano e i mariti badano alla "casa" creando così disfunzioni all'interno del nucleo, frustrazioni personali e via dicendo e nel corso degli anni il senso di famiglia ha avuto diverse e notevoli trasformazioni. La famiglia è un tema assai delicato da diversi punti di vista, stretta e forse minacciata da più parti.

Susanna Camoli

## Cenacoli Mariani, l'incontro diocesano a San Sosti



Nella Basilica del Pettoruto, si è tenuto domenica scorsa il Raduno dei Cenacoli Mariani della Diocesi che si ispirano a Natuzza di Paravati. All'inizio della celebrazione animata dal coro polifonico di S. Antonio di Rende la coordinatrice dei Cenacoli prof.ssa Mena Argondizzo ha rivolto il saluto all'assemblea, al Vescovo ed ai presbiteri. Mons. Bonanno, che ha

conosciuto in vita la mistica di Paravati nella sua omelia ha riferito la testimonianza dei diversi incontri avuti con Natuzza Evolo dai quali ne ha ricavato insegnamenti per la sua vita pastorale e consigli per diversi casi di fedeli che chiedevano l'intervento di questa donna umile e unita costantemente al Signore e alla Madonna in una vita di sofferenza e di preghiera.



mosaico

## Agenda pastorale del vescovo

**Domani.** Alle ore 17, celebra l'Eucaristia nella Parrocchia Gesù Salvatore di Praia a Mare per il 60° genetliaco del Parroco Can. don Marcello Riente.

**Lunedì 2 novembre.** Alle ore 9 al cimitero di San Marco celebra la S. Messa in Commemorazione dei fedeli defunti. **Sabato 7.** Alle ore 10,30 celebra la S. Messa nella chiesa di San Leonardo in Aprigliano - Corte.

**Da domenica 8 a venerdì 13 novembre.** Il Vescovo si reca a Firenze per partecipare la Convegno della Chiesa Italiana.

## Le nomine vescovili

In seguito ad improvvisa scomparsa del P. Onorato Salvatore ofm stimato non solo in diocesi per la sua spiritualità francescana e lo stile di vita sempre disponibile per il ministero della Riconciliazione e della direzione delle anime, esorcista diocesano, il vescovo ha nominato nel suddetto incarico il can. **Ciro Favaro**, Rettore del Santuario Regionale Basilica del Pettoruto in San Sosti e Vicario della forania di San Marco A. Si precisa che don Favaro è l'unico sacerdote abilitato in diocesi ad esercitare detto delicato ufficio. Per la Parrocchia di Aieti accanto al nuovo amministratore Don Orea Karamsing (indiano) il Vescovo ne ha nominato Legale Rappresentante **don Franco Liporace**.

## È morto Don Enrico Pettinati

Il 16 ottobre scorso ha cessato di vivere presso l'Ospedale di Cetraro il sacerdote Don Enrico Pettinati. Era nato a Lattarico il 1° settembre 1932 e dopo gli studi teologici presso il Pontificio Seminario San Pio X, era stato ordinato sacerdote da mons. Luigi Rinaldi nella Chiesa Cattedrale in San Marco Argentano il 15 agosto 1956. Le esequie presiedute dal vescovo con la partecipazione a una rappresentanza del Presbitero e tanti fedeli si sono svolte nella Parrocchia Santa Maria Maddalena in Bonifati, dove da diversi anni don Enrico era accolto presso la residenza per la Parrocchia «Casa Mia». Nell'omelia il Presule ha ricordato ai presenti la figura dell'estinto: un sacerdote che è stato prevalentemente impegnato come Vice Parroco per molti anni della Parrocchia San Benedetto Abate in Cetraro e Cappellano dell'Istituto delle Suore Battistine. Negli ultimi anni egli ha contribuito alla crescita della Chiesa mediante l'offerta della sofferenza e della sue preghiere amorevolmente assistito dai Parroci che si sono succeduti e dai volontari della stessa casa di accoglienza.

## Scienze religiose, il nuovo Anno

Peri presso l'Aula Magna dell'Istituto Superiore Scienze Religiose in Rende è stato inaugurato l'Anno Accademico 2015/2016 con la Lectio Magistralis del P. Eduardo Scognamiglio, docente di Teologia dogmatica presso la Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale in Napoli, sul tema: "In Gesù Cristo il Nuovo Umanesimo". Per l'occasione è stato presentato il volume del P. Francesco Celestino, della comunità dei Frati Conventuali di Amantea, «L'esperienza Religiosa e l'umano simbolico. Il contributo di Julien Ries». Ha inaugurato l'Anno Accademico mons. Francesco Nolè Arcivescovo Metropolita di Cosenza - Bisignano e Moderatore dell'Istituto, che appartiene alla famiglia dei frati conventuali. Tra il folto uditorio anche il nostro Vescovo e alcuni sacerdoti della diocesi, docenti presso il medesimo Istituto «San Francesco di Sales», diretto da monsignor Francesco Marigliano.

# La diocesi verso il convegno nazionale di Firenze

**Il 25 ottobre è ripreso l'impegno della formazione per i laici vissuta nelle tre foranie**

DI CONO ARAUGIO \*

La ripresa della vita pastorale nella nostra diocesi si caratterizza con l'intenso e corale pellegrinaggio che viene vissuto al Santuario del Pettoruto. Può sembrare un gesto rituale che appartiene alla tradizione religiosa, mentre dobbiamo sempre più coglierla come un affidamento fiduciale: per camminare con Gesù dobbiamo prima di tutto rivolgerci alla Madre. Solo accompagnando i nostri

passi ai suoi, abbiamo la gioia e la certezza di non essere da soli nella ricerca delle vie della fede e nel combattimento della vita. Anche nella nostra diocesi va completandosi il lavoro di sensibilizzazione alla comprensione pastorale del convegno Nazionale di Firenze: In Gesù Cristo il nuovo umanesimo. Come ci è stato sottolineato negli incontri di coordinamento regionali: Non siamo chiamati a dimenticare la nostra storia, non ci è chiesto di annullare il nostro passato migliore, ma di assumerlo nuovamente e diversamente in base alle mutate condizioni e di rinnovarlo alla luce della criteriologia che mette al primo posto la fedeltà al Vangelo. Con queste convinzioni domenica 25 ottobre, è ripreso l'impegno della formazione per i laici vissuta nelle tre For-

ranie della nostra Diocesi nei centri di Formazione Mons. Castrillo. È stato proposto il lungo lavoro di preparazione svolto nei mesi precedenti. Nel mese di settembre ci si è incontrati nei Convegni pastorali Foraniali a San Marco Argentano, Scalea e Belvedere Marittimo, per fare il punto dei contenuti della programmazione. Dai Vicari Foranei sono stati presentati gli appuntamenti programmati con il nostro Vescovo nell'aggiornamento del clero vissuto in Sila, nel mese di giugno che sono una pastorale vocazionale più viva e incarnare nella pastorale diocesana le vie della Chiesa italiana per il Convegno di Firenze. I delegati nominati dal vescovo mons. Leonardo Bonanno sono: il Vicario Generale mons. Cono Araugio, la Famiglia Nappi/Grisolia Catechisti del

Cammino Neo Catecumenale, la Presidente di Azione Cattolica Angela Marsiglia, delegato per la Pastorale Giovanile Emilio Cipolla. Gli orientamenti per rendere presente anche nella nostra diocesi la dinamica della chiesa in uscita sono chiari come degli slogan: Uscire, Annunciare, Abitare, Educare e Trasfigurare. Per quanto concerne la nostra Diocesi di incarnare ordinariamente nella vita delle parrocchie questi valori in modo semplice e immediato. Il nostro Vescovo sottolinea l'importanza della gratuità come valore sacramentale del ministero sacerdotale, chiede di non creare situazioni massificanti, orientate alla spettacolarità ma di privilegiare sempre la conversione del cuore e la crescita delle comunità. Chiede anche di educarci a cogliere il

riferimento a Cristo, quale valore primario e insostituibile per la crescita della vita di comunione nel presbitero e nella relazione tra le persone nelle comunità parrocchiali. La priorità da perseguire è quella di un maggiore e ineludibile coinvolgimento delle famiglie nella vita pastorale in ogni sua articolazione. Prima di tutto nella formazione catechistica di iniziazione cristiana, ma anche coinvolgendo le comunità mediante una pastorale familiare capace di cambiare realmente il volto di tante assemblee parrocchiali. È vivo l'impegno di trasmet-

tere la speranza con una testimonianza di vita che incida effettivamente sulla mentalità della gente e ponga le premesse per una autentica conversione. L'Anno Giubilare è alla porte, e il Santo Padre raccomanda a tutti con insistenza di rendere presente la: Misericordia del Padre.

\* vicario generale



La Cattedrale di San Marco Argentano